

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	XI
-----------------------------	----

CAPITOLO 1

DEFINIZIONE E QUALIFICAZIONE DEL CONCEPITO

1. La vita prenatale e la dignità umana	1
1.1. L'abituazione	9
2. Capacità giuridica: soggetto e persona	12
2.1. Le fonti romanistiche	13
2.2. Le opinioni dei filosofi del diritto	15
2.3. La teoria organica e la teoria atomistica	19
2.4. Il concepito nelle leggi speciali	24
2.5. Essere o avere? Verso il superamento dell'art. 1 del c.c.	25
3. Il concepito come valore costituzionale	28
3.1. L'interpretazione della Consulta sull'art. 2 Cost.	38
3.2. Il diritto del minore alla famiglia	40
4. La tutela del nascituro nel diritto comunitario	45
4.1. L'affermazione dei diritti fondamentali nella scienza del diritto	47
4.2. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo	49
4.3. Il silenzio iniziale della Comunità Europea	49
4.4. La Corte di Giustizia Europea	51
4.5. La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza	54
4.6. La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	57
4.7. La CEDU - Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali	66
4.8. Il Trattato di Lisbona	68
4.9. La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea - c.d. Carta di Nizza	69
5. Il sistema tripartito, il ruolo e gli interventi della Corte costituzionale	72

CAPITOLO 2

LE TIPOLOGIE DI DANNO RISARCIBILE

1. Il danno patrimoniale	83
1.1. Il danno emergente	84

1.2.	Il lucro cessante	89
1.2.1.	Criteri di calcolo del lucro cessante	104
1.2.2.	Il risarcimento del danno da lucro cessante in favore degli eredi	109
1.2.3.	Il criterio del triplo della pensione sociale	116
1.2.4.	La perdita di <i>chance</i>	130
2.	La <i>compensatio lucri cum damno</i>	137
3.	Il concorso di colpa del danneggiato	159
4.	Il danno biologico	164
5.	Il danno psichico	187
5.1.	La quantificazione del danno psichico	193
6.	Il danno da morte	200
6.1.	Il danno biologico terminale	203
6.2.	Il danno morale terminale o danno catastrofale	205
7.	Il danno da perdita del rapporto parentale	214
7.1.	Il danno morale ai familiari in caso di sopravvivenza della persona offesa	226
8.	Il danno tanatologico	228
8.1.	I soggetti legittimati all'azione di risarcimento del danno <i>iure successionis</i>	233
8.2.	I soggetti legittimati all'azione di risarcimento: il rapporto di fidanzamento in assenza di convivenza	234
8.3.	Il risarcimento del danno in favore dell'amante di un marito scomparso	237
9.	Le Tabelle del Tribunale di Milano	239

CAPITOLO 3

**INCIDENTI STRADALI ALL'ESTERO E L'INTERVENTO
DEL FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA**

1.	Premessa	243
2.	I sinistri verificatisi in ambito territoriale UE	244
2.1.	Il Centro di informazione italiano	245
3.	Sinistri stradali verificatisi in territorio <i>extra</i> UE	249
3.1.	<i>Vademecum</i> pratico in caso di incidente avvenuto all'estero	252
3.2.	Il mandatario per la liquidazione dei sinistri	253
3.3.	I ipotesi in cui il danneggiato sia residente nel territorio della Repubblica	254
4.	I sistemi di indennizzo	254
4.1.	L'Organismo di Indennizzo nazionale	254
4.2.	I sinistri causati da veicoli regolarmente assicurati	256
4.3.	Sinistri causati da veicoli non identificati o non assicurati	263
4.4.	Il regime della c.d. Carta Verde	265

5.	Sinistri verificatisi in Italia con veicoli a motore immatricolati all'estero	270
5.1.	<i>Vademecum</i> pratico in caso di sinistro avvenuto in Italia e che coinvolge un autoveicolo immatricolato all'estero	271
6.	Incidenti causati da veicoli immatricolati in Svizzera, Principato di Monaco e nel Regno Unito	272
7.	Il Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada	272
7.1.	La liquidazione dei danni a cura dell'impresa designata	275
7.2.	Legittimazione processuale del Fondo	277
7.3.	Il sistema di indennizzo del Fondo di Garanzia	279
7.4.	Intervento del Fondo nel sinistro con concorso di colpa del danneggiato	291
7.5.	Sinistro che si verifichi fra due veicoli a motore entrambi non assicurati	292
7.6.	Tipologie di danno risarcibili dal Fondo	292
7.7.	Risarcibilità delle lesioni del coniuge trasportato e comproprietario del veicolo	293
7.8.	Sinistro provocato da veicolo a motore non assicurato	297
7.9.	Risarcimento del danno e impresa d'assicurazione sottoposta a liquidazione coatta amministrativa	301
8.	Risarcimento del danno e circolazione <i>prohibente domino</i>	305
8.1.	Il sinistro causato con dolo	331
8.2.	I massimali di risarcimento	335
9.	Differenza tra indennizzo e risarcimento del danno	337
9.1.	Requisiti della richiesta di risarcimento	338
10.	L'IVASS	343

CAPITOLO 4

LA RAPPRESENTANZA PROCESSUALE DEL MINORE

1.	Nel giudizio civile	349
2.	La costituzione di parte civile nel processo penale	358
2.1.	La costituzione di parte civile del minorenni	366
2.2.	La costituzione di parte civile nei procedimenti speciali	370
2.3.	La costituzione di parte civile nei gradi successivi al primo	378
3.	La provvisionale	382
4.	Il responsabile civile nel processo penale	386
5.	Il tutore	392
	<i>Ringraziamenti</i>	399
	<i>Indice analitico</i>	401

PREFAZIONE

La volontà dell'autore è quella di partecipare, apportando un contributo utile e qualificato, al dibattito, sempre più vivace ed attuale, sulla tematica dei diritti imprescindibili da riconoscere al concepito.

Questi, alla luce dell'evoluzione degli studi di bioetica, che hanno accertato la sensibilità e vitalità del feto sin dalle prime settimane della sua esistenza, deve considerarsi un vero e proprio individuo.

Per ciò stesso, alla pari di ogni altro essere vivente, al concepito, ancor prima della nascita, spetta piena dignità e tutela nell'ordinamento giuridico: diritti non solo di natura personale, soggettivi, ma anche di natura patrimoniale, ovviamente esercitabili solo dopo essersi avverata la condizione sospensiva della nascita.

Dunque, l'intervento dell'autore si sostanzia nel superamento della qualificazione del concepito come semplice essere inanimato, ma da considerarsi soggetto giuridico in quanto titolare dell'aspettativa di vita.

Mai più appendice dell'utero materno, ma valore assoluto, di rango costituzionale e sovranazionale.

Muovendo dall'attenzione riservata al nascituro dagli antichi filosofi greci, esaminando le discordanti concezioni romanistiche, ricostruite attraverso lo studio esegetico delle fonti sopravvissute, fino all'attualità, in cui, grazie al progresso scientifico, si è arrivati a riconoscere il valore del concepito in una serie di norme costituzionali e sovranazionali che vengono esaminate.

Il concepito è una vera e propria spugna, capace di assorbire ogni elemento positivo e negativo che condiziona la mamma durante tutta la gravidanza.

Esperienze e condizionamenti, purtroppo o per fortuna, non eliminabili per tutto il suo percorso di vita.

L'esperienza di ogni individuo prende il suo avvio già nel periodo prenatale, il cui vissuto interiore è rappresentato da tracce.

Le tracce sono segni, esperienze, ricordi incancellabili.

Rappresentano una memoria, un passato, sempre attuale, sempre presente.

Non è possibile negare che una famiglia solida, affiatata, coesa, contribuisca alla migliore formazione dei figli e alla loro corretta crescita.

Infatti, il diritto alla vita privata e alla famiglia costituiscono valori costituzionali oramai consolidati, anche e soprattutto grazie alle norme comunitarie e alle decisioni degli Organi giurisdizionali europei.

Vengono analizzate le norme costituzionali e le norme sovranazionali che riconoscono ad ogni essere umano tali diritti fondamentali e le decisioni delle Corti europee che hanno portato, negli anni, a rafforzare tale riconoscimento e ad approntare un sistema di tutela tripartito: quello dei giudici nazionali, al cui vertice vi è la Corte costituzionale, quello comunitario, alla cui sommità vi è la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e quello predisposto dal diritto internazionale, con la Corte di Giustizia Europea.

Tra i giudici nazionali e quelli comunitari non deve esserci alcuna competizione, conflittualità, ma tutti devono contribuire all'affermazione e alla tutela dei diritti soggettivi fondamentali. Riconosciuta al concepito la pari dignità giuridica con ogni altro essere umano, viene esaminata quale tipo di tutela spetta al nascituro di fronte alla lesione di tali diritti di natura patrimoniale e non patrimoniale.

Sono indicate, ed analizzate, dettagliatamente tutte le ipotesi di danno risarcibile, analizzando la giurisprudenza, sia quella consolidata che quella più innovativa, della Suprema Corte di Cassazione e dei tribunali di merito.

Sono espone le azioni a difesa del danneggiato, anche in sede penale, riservando particolare attenzione alla tutela risarcitoria in caso di incidente stradale mortale del genitore

È fatto notorio, purtroppo, che ogni anno in Italia si verificano centinaia di sinistri letali e che questi costituiscono la principale, per la portata numerica dei casi, fonte di responsabilità da atto illecito unitamente ai casi di malasanità e agli infortuni sul lavoro e senza dimenticare i fatti di cronaca nera.

Viene affrontata anche la tutela degli aventi diritto e degli eredi del cittadino italiano coinvolto in incidenti stradali verificatisi all'estero e in sinistri verificatisi in Italia, ma provocati da veicoli assicurati all'estero.

Ed inoltre sono esaminati gli strumenti di tutela legale dei danneggiati quando il responsabile civile del sinistro è rimasto sconosciuto o quando il veicolo è sprovvisto di regolare copertura assicurativa.

Infine, è trattato il tema della rappresentanza, sia nel processo penale che nel giudizio civile, processuale del minorenne.

L'AUTORE

